

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



1914: IN LUTTO PER FERDINANDO

Il 4 luglio 1914, il provveditore provinciale invia un telegramma: "Avendo avuto luogo ieri funerali Arciduca Ferdinando Austria Ungheria cessa esposizione della bandiera abbrunata."

Alla notizia dell'uccisione di Francesco Ferdinando, avvenuta il 28 giugno, il liceo aveva esposto la bandiera a lutto.

Il 28 luglio, l'Austria dichiarerà guerra alla Serbia dando inizio alla Grande Guerra.

Qui nei sereni studi...



Il Liceo Torricelli nella Grande Guerra



1915: LA GUERRA

Nella vita del liceo, la prima conseguenza dello scoppio della guerra sarà la semplificazione delle procedure per gli esami di fine anno. Degli insegnanti, uno solo parte volontario, per la milizia territoriale. Così, mette anche al sicuro il suo posto di lavoro (stava per subire un'ispezione, la seconda in pochi giorni). Altre disposizioni per il richiamo alle armi di studenti ed insegnanti si susseguono nei mesi e negli anni successivi.

Ma il primo faentino morto sul fronte sarà un ex alunno del Torricelli: il sottotenente Amedeo Marsigli, ucciso a S.Polo presso Monfalcone il 9 giugno 1915, due settimane dopo la dichiarazione di guerra. S'era diplomato nel 1914; sarà insignito di medaglia d'argento alla memoria.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



1915-16 DISPOSIZIONI STRAORDINARIE PER GLI ESAMI

Nella vita del liceo, prima conseguenza dell'entrata in guerra sarà la semplificazione delle procedure per gli esami di fine anno. Simili disposizioni su succederanno negli anni successivi. Dal 1915 al 1918 diversi studenti del Torricelli anticiperanno la conclusione degli studi liceali per andare al fronte.

Giungono anche disposizioni per agevolare la frequenza nelle nostre scuole dei profughi. Ma al Torricelli i profughi arriveranno solo nel 1917.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



1916

CARTA GEOGRAFICA DELLE ZONE DI GUERRA

Nell'agosto 1916, il ministero invia alle scuole tre "carte geografiche della guerra" a cura dell' "Unione generale degli Insegnanti Italiani per la Guerra Nazionale". Almeno una si è conservata.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



1916. IL FRONTE INTERNO: LAVORARE IN FABBRICA

Ottobre 1916. Si cercano studenti disposti a lavorare come volontari nelle fabbriche di munizioni. Nessuna adesione al liceo di Faenza.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



1916. IL FRONTE INTERNO: RACCOLTA DI LIBRI PER I SOLDATI

Novembre 1916. Raccolta di libri per i militari al fronte. Ne verranno raccolte alcune centinaia.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



1916. IL FRONTE INTERNO

Lavorare in fabbrica?

Ottobre 1916. Si cercano studenti disposti a lavorare come volontari nelle fabbriche di munizioni. Nessuna adesione al liceo di Faenza.

Raccolta di libri per i soldati.

Novembre 1916. Raccolta di libri per i militari al fronte. Questa iniziativa avrà invece successo: ne verranno raccolte alcune centinaia.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**

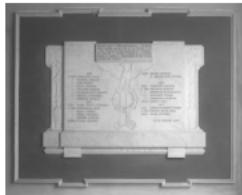


FEBBRAIO 1917. IL FRONTE INTERNO

Prestito di guerra. Febbraio 1917. “Il Governo del Re ha fatto appello al Paese perché sottoscriva al Nuovo Prestito Nazionale di Guerra”. Al Torricelli furono sottoscritte 63 cartelle da cento lire al 5% di interesse annuo.

I Consumi. Al fine, anzi *affine* di “rendere più salda la già mirabile resistenza del paese” si dispongono conferenze “per la disciplina dei consumi”. I giovani sono invitati a praticare quella che in altre epoche sarà chiamata *austerity*.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



NOVEMBRE 1917: DOPO CAPORETTO

Novembre - dicembre 1917: nemmeno una parola su Caporetto, naturalmente. Ma si invia materiale propagandistico perché i giovani "comprendano sempre più le ragioni ideali e pratiche della nostra guerra" e per "riscaldare nella giovane coscienza il sacro sentimento della Patria" che evidentemente si stava raffreddando.

Vengono indette conferenze di propaganda. Al Torricelli saranno tenute dal preside Simonetti.

In seguito alla rotta di Caporetto, si trasferiscono al Torricelli alcuni studenti profughi dalle zone di guerra.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



DICEMBRE 1917: DA CAPORETTO A GERUSALEMME

Dicembre 1917. L'invito a esultare perché "il nostro tricolore sventola su Gerusalemme" mira evidentemente a sollevare il morale della nazione dopo la rottura di Caporetto. Anche nella stampa locale la notizia della presa di Gerusalemme ebbe particolare risalto.

Nel corpo anglo-francese che aveva strappato Gerusalemme ai turchi era inquadrato anche un piccolo reparto di italiani.

Ricordiamo che i Savoia si fregiavano anche del titolo di "Re di Gerusalemme".

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



1918: ANCORA PROPAGANDA

Nell'ultimo anno di guerra si intensificano le iniziative di propaganda: conferenze sulla guerra, distribuzione di stampati.

Viene indetto fra gli studenti un "Concorso patriottico". Il primo premio è assegnato a Emma Cozza per il ginnasio e a Lino Bubani per il liceo.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



1918: CONCORSO PATRIOTTICO

Al “concorso patriottico” indetto nel maggio del 1918 parteciparono tutte le scuole di Faenza.

Si sono conservati i componimenti di quegli studenti che, superato il turno eliminatorio, furono ammessi alla prova finale. Il primo premio fu assegnato a Emma Cozza per il ginnasio e a Lino Bubani per il liceo.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



1918: LA VITTORIA E IL “LUMINOSO AVVENIRE”

“Riprendendosi le lezioni, in ogni ordine di scuole, è opportuno che i professori facciano sentire alla scolaresca la grandezza della vittoria nostra, conquistata dalla tenace resistenza del Paese e dall'eroico valore dell'esercito di terra e di mare; dicano quale luminoso avvenire si apre ora alla Patria nostra; come ad assicurare i frutti della pace vittoriosa sia ora necessaria la perseveranza delle opere feconde del lavoro.”

La circolare del provveditore provinciale reca la data del 24 novembre. Il ritardato inizio delle lezioni fu determinato dall'epidemia di spagnola.

Qui nei sereni studi...



Il Liceo Torricelli nella Grande Guerra



QUI NEI SERENI STUDI ...

I venticinque torricelliani caduti in guerra furono solennemente onorati con una grande lapide in marmo realizzata da Fernando Bucci. La lapide riporta i loro nomi sotto un'iscrizione dettata dal prof. Pietro Beltrani:

**QUI NEI SERENI STUDI PREPARARONO L'INGEGNO
ALLE OPERE DELLA VITA. SU LE TERRE E SU I MARI
D'ITALIA LA VITA SANTAMENTE OFFERSERO PERCHÉ LA
PATRIA VIVESSE E SI LEVASSE, LIBERA E GRANDE, A
RINNOVARE LE SUE CIVILI GLORIE NEL MONDO.**

Il consiglio dei professori aveva considerato anche l'ipotesi di una targa in ceramica, ma si convenne che "la ceramica non ha la severità del marmo".

Sotto la lapide, una "lampada votiva" doveva essere accesa nelle solennità civili e in occasione dell'anniversario di morte di ciascuno dei venticinque caduti.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



I NOSTRI CADUTI

Nel 1920, il professor Pietro Beltrani si fece promotore anche di una raccolta di memorie degli ex alunni defunti: necrologi, pubblicazioni, lettere dal fronte, un diario di guerra. Un piccolo fascicolo che si conserva ancora negli archivi del liceo.

Nel 1916, lo stesso prof. Beltrani aveva pubblicato una raccolta di versi intitolata *L'ora degli Eroi* e dedicata "Ai miei scolari del R. Liceo di Faenza / che / sui campi di battaglia / con gloria imperitura si offesero / vittime sante / alla Patria".

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



I NOSTRI CADUTI: PAOLO GHIRLANDI (1892-1915)



Il sottotenente Paolo Ghirlandi, ex studente del ginnasio, primo elencato nella lapide, muore in Libia il 29 aprile 1915, poche settimane prima dell'inizio della guerra, in uno scontro con ribelli locali.

Nel dare notizia della sua morte, *Il Piccolo* (9-5-1915) riferisce che “una colonna dei nostri veniva improvvisamente tradita da un corpo di irregolari Tarhuna passati al nemico con armi e munizioni, e gravemente decimata”. Il giornale rimprovera il comandante italiano, colonnello Miani, di “essersi lasciato andare ad una fiducia immeritata, inspiegabile verso una razza infida di predoni e fanatici quali sono i Tarhuna”.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



**I NOSTRI CADUTI
AMEDEO MARSIGLI
(1896-1915)**



Il primo faentino morto sul fronte è un ex alunno del Torricelli, diplomato nel 1914. È il sottotenente Amedeo Marsigli, nato a Casola ma residente a Faenza, studente di matematica a Bologna. Cade a S.Polo presso Monfalcone il 9 giugno 1915, due settimane dopo la dichiarazione di guerra. Sarà insignito di medaglia d'argento alla memoria con la seguente motivazione:

“Mentre, animandoli con l'esempio, riconduceva sulla linea di fuoco i superstiti del suo plotone, duramente provato dall'artiglieria nemica, cadeva colpito a morte”.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



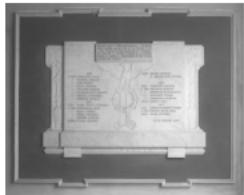
**I NOSTRI CADUTI:
FILIPPO NERI
(1893-1915)**



Nato a Solarolo, diplomato al Torricelli nel 1914, studente in legge, sottufficiale di complemento, parte per il fronte il 25 maggio e cade sul Podgora il 20 luglio 1915.

Medaglia d'argento con la seguente motivazione: "Rimasto unico ufficiale della compagnia, la conduceva, sprezzante del pericolo, all'assalto delle trincee nemiche, in terreno fortemente battuto, ed incitava con la voce e con l'esempio i soldati, finché cadde colpito a morte".

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



FILIPPO NERI

Memoriale di guerra del sottotenente Filippo Neri, caduto sul Podgora il 20 luglio 1915.

Il memoriale è stato trascritto a cura della famiglia. La prima pagina è del 23 maggio ("primo giorno di mobilitazione"), l'ultima ("è venuto l'ordine di tenerci pronti per un imminente assalto") del 18 luglio.

IS - 7 - IS

Lettera a Giacomo. Cartolina a Gina, Lucia,
Natale, Settimio, Aldo, Pippo.

Ore piene di emozione abbiamo passato in questa giornata.

Subito alla sveglia è venuto l'ordine di tenerci pronti per un imminente assalto.

Sono infatti avanzati zappatori, esploratori ecc., ma si è dovuto rinunciare ad avanzare per la vigilanza del nemico.

Da questa meravigliosa collina, che domina un largo tratto della pianura dell'Isonzo, e le montagne del Carso abbiamo potuto assistere l'azione di altre truppe.

Un grosso reparto nostro, avanzatosi fin presso il fiume è stato costretto poi a retrocedere per l'intenso fuoco delle artiglierie avversarie.

Sul Carso vi è stato un bombardamento

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



**I NOSTRI CADUTI:
GIOVANNI ROSSI
(1892-1915)**



Originario di Civitella di Romagna, frequenta a Faenza il ginnasio dei salesiani e poi il liceo Torricelli. Interrompe gli studi per prestare servizio militare. La mattina del 21 luglio 1915 il sottotenente Rossi viene ricoverato nell'ospedale da campo presso Cormons per una ferita al petto e muore poche ore dopo.

Secondo la testimonianza del cappellano militare, sul letto di morte "cominciò a parlare acclamando alla Patria, al Re e alla vittoria" e declamò i versi petrarcheschi di *Italia mia*. Poi, evocò i genitori e i tredici fratelli "di cui cinque sotto le armi". Infine chiese i conforti religiosi e alle 12 25 "volava in Cielo".

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



I NOSTRI CADUTI: GIOVANNI TELLARINI (1894-1915)



Nato a Città di Castello, dal 1911 al 1913 è a Faenza, alunno di prima e di seconda liceo. Sottotenente di complemento, muore sul San Michele il 23 ottobre 1915 "per ferita da arma da fuoco". Decorato con medaglia di bronzo.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



I NOSTRI CADUTI: GIOVANNI MAGNANI (1890-1915)



Nato a Lugo, diplomato nel 1912, studia lettere a Bologna. Acceso interventista, è autore di componimenti teatrali e poetici, rimasti inediti. Sottotenente dal settembre 1915, raggiunge il fronte (monte San Michele) il mese successivo.

Il 28 ottobre salì per la prima volta alle trincee avanzate, felicissimo, come aveva scritto al padre pochi giorni prima, di trovarsi faccia a faccia col nemico; e il 29 a sera le posizioni avversarie furono prese d'assalto. Fu visto balzare primo dalla trincea [...]. Fu raccolto mentre il sangue generosissimo zampillava dalla ferita; ma pochi istanti dopo spirava .
(dalla testimonianza del suo amico, condiscipolo e commilitone Domenico Marri, che pure cadrà l'anno successivo)

*Qui nei
sereni studi...*



Il Liceo Torricelli nella Grande Guerra



I NOSTRI CADUTI: EDGARDO MACRELLI (1892-1915)

Nato a Sarsina, studia con brillanti risultati nel ginnasio e nel liceo Torricelli, dove dà vita al periodico "Lo Studente". Si diploma nel 1911 e studia Giurisprudenza a Ferrara. Attivista repubblicano come il fratello Cino (che farà parte della Costituente, poi sarà più volte deputato e direttore della *Voce Repubblicana*), parte volontario per il fronte.

Sottotenente di fanteria, il 14 novembre 1915 sul Podgora viene insignito di medaglia d'argento perché "in circostanze difficilissime per la prossimità del nemico e per le condizioni del terreno, per ben due volte, nella stessa giornata eseguiva, con coraggio e con eccezionale fermezza, una ardita ricognizione che facilitò la conquista di un importante posizione". Ferito il 20 novembre, muore due giorni dopo.



*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



**I NOSTRI CADUTI:
CAMILLO MORSIANI
(1890-1915)**



Nato a Mordano, è alunno del Liceo Torricelli fino al 1909. Si laurea in giurisprudenza a Ferrara nel 1914. Sottotenente di complemento, muore il 28 novembre 1915 per una gastroenterite contratta in trincea.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



I NOSTRI CADUTI DOMENICO MARRI (1893-1916)



Diplomato nel 1912, laureando in lettere, già decorato con medaglia di bronzo e promosso tenente per meriti, viene decorato con medaglia d'argento con la seguente motivazione: "Era di bell'esempio ai propri dipendenti, lanciandosi arditamente alla conquista di più linee di trincee avversarie. Essendo stato ferito il comandante di compagnia, assumeva il comando del reparto e lo guidava con mirabile calma, perizia e coraggio, finché cadeva colpito a morte. Monte San Michele, 6 agosto 1916."

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



**I NOSTRI CADUTI:
ALDO PANZAVOLTA
(1894-1916)**



Nato a Faenza, frequenta il ginnasio Torricelli. Ferito una prima volta al fronte, è curato all'ospedale di Faenza. Torna al fronte e muore sul monte Spil il 23 agosto 1916. All'Ospedale di Faenza, una targa in bronzo lo ricorda ancora “soldato eroico / cittadino esemplare / che / una cospicua somma / volle legare / a questo ospedale / dove fu accolto / per la prima volta ferito / e donde corse / rinnovellato di forze e d'ardimento / a dar la gioventù sua / per l'auspicata grandezza d'Italia ”



*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



I NOSTRI CADUTI COSIMO BASSI (1894-1916)



Nato a Borgo Tossignano, frequenta il liceo Torricelli ma interrompe gli studi in seguito alla morte del padre. Nominato sottotenente nel novembre 1915, cade il 10 settembre 1916.

Medaglia di bronzo con la seguente motivazione: "Con esemplare sangue freddo, attraversava un tratto di terreno fortemente battuto dal fuoco nemico e riusciva a cambiare le postazioni delle mitragliatrici da lui comandate, concorrendo efficacemente a respingere un attacco. Cadeva poi sul campo. - Forcella Bocche. 10 settembre 1916."

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



**I NOSTRI CADUTI:
GIUSEPPE SPIIGHI
(1893-1916)**



Nato a Bagno di Romagna, studente del gin-
nasio Torricelli, volontario, sottotenente di
complemento, muore l'11 novembre 1916
alle ore 22 nell'Ospedale da campo di Palma-
nova, "per meningite encefalite susseguente
a ferita d'artiglieria alla testa sul Velik Kri-
bach".

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



**I NOSTRI CADUTI:
ANTONIO VANNINI
(1895-1916)**



Nato a Dozza, residente a Imola, diplomato al Torricelli nel 1914 e poi iscritto a Giurisprudenza, Antonio Vannini, sottotenente dei bersaglieri, muore per ferite in un ospedale da campo sul Carso il 16 ottobre 1916 .

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



**I NOSTRI CADUTI:
GIUSEPPE MORINI
(1887-1916)**



Nato a Casola Valsenio, frequenta il ginnasio Torricelli. A 16 anni interrompe gli studi e si imbarca. Militare di carriera, a 27 anni è maresciallo. Muore l'11 dicembre 1916, "vittima di oscura insidia". Come don Pirazzini, si trovava sulla nave Regina Margherita, andata a picco dopo avere urtato due mine all'uscita della baia di Valona, in Albania. Erano probabilmente mine difensive, non riconosciute per la nebbia. I morti furono quasi 700.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



I NOSTRI CADUTI: ANTONIO RAVAIOLI (1876-1916)

Faentino, al Torricelli consegne il diploma liceale come privatis-
ta, nel 1896. Intraprende poi la carriera militare, raggiungendo il
grado di primo capitano. Medaglia d'argento alla memoria.

“Comandante di un battaglione, si slanciava all’attacco con le
prime ondate, incoraggiando i reparti e tenendoli compatti. Alla
sera, diresse con perizia e fermezza il lieve ripiegamento dei
reparti più avanzati sulla linea di assestamento, ottenendo che il
movimento potesse essere eseguito con poche perdite. Dopo tre
giorni di continuo lavoro per il consolidamento della nuova linea,
pericolosissima perché debole e assai battuta dall’artiglieria av-
versaria, incontrava gloriosa morte sul campo. Loquizza, I no-
vembre 1916”

*Qui nei
sereni studi...*



Il Liceo Torricelli nella Grande Guerra



I NOSTRI CADUTI: DON ANTONIO PIRAZZINI (1871-1916)



Diplomato nel 1891, ordinato sacerdote nel 1894, laureato in lettere nel 1895. Si arruola volontario come cappellano militare. Come Morini, muore l'11 dicembre 1916, a Valona sulla Regina Margherita. Medaglia d'argento: "Mentre la nave su cui era imbarcato stava per affondare, noncurante del pericolo, fermatosi a poppa aiutava la gente a stringere la cintura di salvataggio, rincuorandola al grido di 'viva il Re'. Gettatosi, in mare, nobilissima vittima del dovere vi trovava la morte." Alla sua memoria è intitolata la scuola elementare di via Marini.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



I NOSTRI CADUTI: FRANCESCO BENERICETTI (1889-1916)



Nato a Faenza, frazione di San Pier Laguna, si diploma nel 1915 dopo una lunga interruzione degli studi; poi si iscrive a Giurisprudenza. Tenente di complemento, muore il 19 ottobre 1916 sul Monte Nero per ferite riportate in combattimento.

In occasione del centenario, l'Università di Bologna conferirà quest'anno la laurea ad honorem ai parenti.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



DIPLOMA GINNASIALE DI FRANCESCO BENERICETTI (1889-1916)

Nato a Faenza, frazione di San Pier Laguna, studia dapprima in seminario. Esce dal seminario e interrompe gli studi che riprende in età adulta. Diploma ginnasiale nel 1912, liceale nel 1915; si iscrive a Giurisprudenza. Tenente di complemento, muore il 19 ottobre 1916 sul Monte Nero per ferite riportate in combattimento.

In occasione del centenario, l'Università di Bologna conferirà quest'anno la laurea ad honorem ai parenti.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



I NOSTRI CADUTI: GAETANO FIORENTINI (1895-1917)

Nato il 27 febbraio 1895 a Terra del Sole, caporale del 32° reggimento di fanteria, muore il 25 maggio 1917 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

Nei registri del Torricelli, il suo nome appare solo come candidato esterno all'esame di licenza ginnasiale 1912.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



**I NOSTRI CADUTI:
GIUSEPPE VEZZOSI
(1897-1917)**

Nasce a Carpineti (Reggio Emilia). A Faenza risiede presso i salesiani, ma frequenta il ginnasio e il liceo Torricelli. Licenza ginnasiale con menzione onorevole nel 1913, licenza liceale con ottimi voti nella sessione anticipata di febbraio 1916. Iscritto a Chimica e Farmacia, va al fronte come sottotenente di complemento e muore il 30 agosto 1917 sul Monte Santo, per ferite riportate in combattimento.

In occasione del centenario, il nipote riceverà quest'anno la laurea ad honorem dall'Università di Bologna.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



I NOSTRI CADUTI: TULLIO BOLOGNINI (1897-1917)



Nato in Argentina, residente a Castel Bolognese, si diploma al Torricelli con "menzione onorevole" nel 1915, con un anno di anticipo. Sottotenente di complemento, muore sul Piave il 23 dicembre 1917.

Da studente aveva pubblicato dei versi su periodici locali. Era stato fra gli iniziatori del gioco del calcio a Castel Bolognese. Il paese natale gli ha intitolato lo stadio comunale.



*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



I NOSTRI CADUTI: PEPPINO FIORENTINI (1896-1917)



Memorie, lettere autografe e lettere trascritte del sottotenente **Giuseppe “Peppino” Fiorentini**. Fiorentini era stato arruolato dopo il diploma, conseguito nel 1916. Morirà sull’altopiano di Asiago il 22 novembre 1917.

Sarà decorato con medaglia di bronzo con la seguente motivazione: “Animo generoso, attivo e fervente propagandista, sempre alla testa dei suoi mitraglieri, sprezzante del fuoco avversario, nella lotta per la conquista di forti posizioni, mantenne la più ammirabile calma, distinguendosi per coraggio, zelo e abnegazione, finché, colpito a morte, lasciò la vita sul campo. Melette, Altopiano di Asiago, 22 novembre 1917”

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



CARA MAMMA... (PEPPINO FIORENTINI)

Lettere autografe del sottotenente **Giuseppe "Peppino" Fiorentini**, morto sull'altopiano di Asiago il 22 novembre 1917.

"I miei soldati mi vogliono molto bene! Un romano, un bel vecchietto di 38 anni, mi ha detto un giorno: «Noi la consideriamo come il nostro papà». A vent'anni, papà di quelli che ne hanno una quarantina!" (25 agosto 1917).

"Mi meraviglio immensamente: in ogni vostra lettera mi dite che non ricevete mai mie notizie; ed invece io vi scrivo regolarmente ogni giorno" (29 agosto 1917).

"Sono sempre tutti allegri e contenti. Sotto un bombardamento spaventoso si cantava e si mangiava con una disinvolta fenomenale. E ve l'assicuro, è meglio così!" (14 ottobre 1917).

"Anche stavolta sono vivo per miracolo e per le preghiere che ogni giorno fate per me. Continuate sempre a pregare che il Signore continuerà sempre ad aiutarmi." (27 ottobre 1917).

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



I NOSTRI CADUTI: LUIGI FABBRI (1892-1917)



Originario di Fognano, diplomato nel 1914, promosso tenente per meriti e "designato capitano", cade il 23 maggio 1917 a Castagnevizza, sul Carso.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



**I NOSTRI CADUTI:
MARIO GIACOMETTI CERONI
(1895-1918)**

Nato a Brisighella, studia a Firenze e a Prato. Ottiene il diploma liceale al Torricelli come studente esterno nel 1915. Studente di Medicina, muore il 9 febbraio 1918.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



I NOSTRI CADUTI: LUIGI FAROLFI (1896-1918)



Nato a Brisighella, diplomato nel 1915, studente di giurisprudenza, tenente di complemento di artiglieria.

Medaglia d'argento al valor militare perché "Sottocomandante di batteria, sotto la violenza del tiro di preparazione nemico, rimase continuamente allo scoperto, correndo da pezzo a pezzo per controllare i dati, esponendosi al pericolo per assicurarsi del regolare funzionamento della batteria. Accerchiato da numerosi nemici, cooperava mirabilmente col suo comandante nell'assicurare la difesa vicina, e nel momento supremo, coi pochi superstiti, consumate le bombe a mano, impugnava il fucile a difesa dell'ultimo cannone rimasto, finché un colpo di granata a mano lo faceva cadere sull'affusto del pezzo conteso accanto al proprio comandante pur esso ferito a morte". Musile, 15 giugno 1918.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



I NOSTRI CADUTI: VITTORIO ZAMA (1900-1918)

Nato a Faenza, frequenta il ginnasio e poi il liceo Torricelli. Nella primavera del 1918 viene promosso alla terza liceo. Ma parte per il fronte, soldato del genio sezione radiotelegrafica e muore per malattia il 4 ottobre 1918 nell'ospedale da campo n.18 a Breganze (VC). È l'ultimo morto in guerra dei nostri studenti; è anche il più giovane e l'unico soldato semplice.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



I PROFUGHI IN CLASSE

REGISTRO GENERALE DEI VOTI DEL GINNASIO

Fra le conseguenze della rottura di Caporetto, ci fu l'afflusso di profughi nelle nostre città e il conseguente trasferimento di studenti nelle nostre scuole.

Nell'anno scolastico 1917-18, i registri del Torricelli riportano i nominativi di studenti provenienti dai licei di Udine, di Venezia e di Padova.

Furono ventidue studenti in tutto, suddivisi fra le sette classi del Liceo Ginnasio. Sette e non otto, perché quell'anno non fu costituita una terza liceo: i ragazzi del '99 erano impegnati altrove...

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



I PROFUGHI IN CLASSE (REGISTRO GENERALE DEI VOTI DEL LICEO)

Fra le conseguenze della rotta di Caporetto, ci fu l'afflusso di profughi nelle nostre città e il conseguente trasferimento di studenti nelle nostre scuole.

Nell'anno scolastico 1917-18, i registri del Torricelli riportano i nominativi di studenti provenienti dai licei di Udine, di Venezia e di Padova.

Furono ventidue studenti in tutto, suddivisi fra le sette classi del Liceo Ginnasio. Sette e non otto, perché quell'anno non fu costituita una terza liceo: i ragazzi del '99 erano impegnati altrove...

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



I FIGLI DI ROMAGNA

Pubblicazioni patriottiche dedicate ai romagnoli caduti in guerra.

Diversi numeri hanno per protagonisti degli ex allievi del Liceo Torricelli.